



CITTÀ DI NOVI LIGURE
Ufficio Stampa

COMUNICATO STAMPA

APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE **Documento sul Terzo Valico ferroviario**

Il Consiglio Comunale di Novi ritiene "non accoglibile" il tracciato del Terzo Valico proposto da Rfi (Rete Ferroviaria Italiana), a meno che non pervengano puntuali e positive risposte alle osservazioni già espresse dall'Assemblea novese il 3 giugno u.s. e alle articolate proposte formulate in un documento proposto dalla Giunta all'attenzione del Consiglio Comunale, approvato con 16 voti favorevoli e 7 contrari. All'inizio di seduta è stata illustrata la relazione predisposta da una apposita commissione tecnica incaricata dall'Amministrazione comunale, in base alla quale si è aperto il dibattito che ha portato all'approvazione del documento che rappresenterà la posizione ufficiale del Comune in occasione della Conferenza dei Servizi, in programma a Roma il prossimo 30 settembre.

Le richieste avanzate riguardano essenzialmente: una attenta valutazione dell'impatto ambientale del tracciato; l'utilizzo ottimale della stazione per il servizio passeggeri, dei raccordi ferroviari esistenti e dell'area di San Bovo in funzione della logistica dei porti liguri; i possibili sviluppi economici e le conseguenze sulla viabilità cittadina.

E' stato votato anche un secondo documento elaborato dai partiti di opposizione, respinto dall'Assemblea con 17 voti contrari e 6 favorevoli.

Si allega testo integrale del documento approvato

dal Palazzo Comunale, 24 settembre 2002

L'Ufficio Stampa

CITTÀ DI NOVI LIGURE

DOCUMENTO SU 3° VALICO FERROVIARIO

Nel valutare la proposta di tracciato del Terzo Valico Ferroviario che sarà esaminata dalla Conferenza dei servizi indetta dal M.I.T. il 30 settembre p.v. a Roma, si ritiene che vadano preliminarmente stigmatizzate le mutate condizioni del contesto politico-amministrativo con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- la nuova procedura amministrativa introdotta dalla cosiddetta "Legge Obiettivo" comprime fino ad annullarle le possibilità effettive di intervento delle amministrazioni locali nella fase di definizione dei progetti ed in quella della realizzazione delle opere infrastrutturali. Il radicale mutamento delle regole che disciplinano il rapporto tra Enti locali e gli organi istituzionali sovraordinati, segnatamente il Governo centrale, impone una profonda riflessione sul ruolo e sulle prerogative dei Comuni per quanto attiene la pianificazione territoriale;
- la gravissima difficoltà in cui versa la finanza pubblica dopo l'emanazione del "Decreto salva spesa" ed il contesto di generale crisi finanziaria rappresentano fattori di incertezza che rendono scarsa la credibilità degli impegni assunti dal Governo anche in vista di modifiche di tracciato e di progetto subordinate alla possibilità di dilatare le previsioni di spesa se non per la stessa realizzabilità dell'opera;
- la scelta del Governo di riassegnare a CoCiv le concessioni rappresenta un atto di estrema gravità che, oltre a confliggere con le normative comunitarie, infrange le più banali esigenze di trasparenza in procedure che attengono alla realizzazione di un'opera pubblica. A fronte dei risparmi in termini economici che si sarebbero potuti ottenere con l'individuazione di un nuovo concessionario era soprattutto il mutamento dei caratteri e della natura stessa dell'opera a rendere necessario un "nuovo inizio". Un più diretto rapporto con le Società delle Ferrovie dello Stato ha impresso nei mesi scorsi una svolta positiva le cui prerogative rischiano di essere messe in discussione con l'ingresso di un interlocutore rivelatosi spesso incerto e poco affidabile.

In relazione alle nuove ipotesi del tracciato del Terzo Valico Ferroviario trasmesse (per la parte relativa a Novi Ligure) da Italferr a questo Comune con lettera del 25 Luglio 2002 (Prot. NOEO/0836/02) in sostituzione di quelle precedenti datate 24/11/2000, esaminati gli elaborati progettuali, si rileva comunque quanto segue:

- il livello di approfondimento degli elaborati progettuali presentati – difficilmente considerabili alla stregua di un preliminare – non consente un esame dettagliato del tracciato e delle sue ricadute sul territorio comunale. Per giungere ad un motivato parere nel merito sono necessari ulteriori approfondimenti in ordine ad alcune questioni meglio espresse nella relazione tecnica allegata alla presente Deliberazione (cfr. All. "A"). In particolare si segnala il passaggio ad Est della città, al piede del terrazzo morfologico del Torrente Scrivia, che allo stato attuale presenta elevati livelli di criticità ed un marcato impatto ambientale;
- la necessità di realizzare la nuova linea deve coniugarsi adeguatamente con il rispetto del territorio attraversato, degli insediamenti, delle attività presenti e della viabilità preesistente. In particolar modo si ritiene fondamentale, per l'espressione di un motivato parere positivo da parte di questa Amministrazione, sviluppare l'aspetto legato all'inserimento ambientale dell'opera ed a tutti gli interventi possibili di mitigazione degli impatti idrogeologici, paesaggistici, viabilistici, acustici ecc. sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio;
- ritenute impercorribili da parte di RFI le ipotesi di interrimento e di spostamento della stazione ferroviaria all'esterno del concentrico urbano, in quanto non praticabili o non compatibili con gli spazi a disposizione, si ritiene necessario approfondire l'ipotesi presentata con particolare riferimento al profilo della livelletta ed alle quote di progetto anche in relazione alle modifiche necessarie

(rilocalizzazione di cantieri operativi e campi base) per evitare i conflitti tra la nuova linea di valico e l'insediamento commerciale in fase di realizzazione a Serravalle Scrivia in Loc. C.na Praga. Analogamente al fine di conservare la continuità dell'area logistica e industriale realizzabile nella zona circostante lo scalo ferroviario di Novi S.Bovo e di integrare il passaggio della nuova linea di valico con la futura Tangenziale Ovest di Novi sarà necessario individuare una nuova soluzione per il tracciato dello shunt verso la linea storica per Torino;

- permangono serie e fondate perplessità sia sull'entità degli impatti, provocati, in fase di realizzazione della linea, dagli automezzi pesanti sulla viabilità esistente (i volumi in gioco comportano decine di passaggi ad ogni ora del giorno) sia sulla compatibilità di talune destinazioni (riempimento delle cave di pianura) indicate in progetto per lo smarino derivante dalla costruzione delle gallerie di valico.

Alla luce di quanto precedentemente esposto

IL CONSIGLIO COMUNALE

RILEVA

che il tracciato proposto non prende in considerazione le proposte formulate da questo Consiglio comunale in data 3 giugno u.s., in particolare per quanto riguarda "l'interramento della linea ferroviaria e/o lo spostamento della stazione" riproponendo un "ulteriore attraversamento ferroviario del territorio comunale" che penalizza fortemente la programmazione urbanistica del Comune di Novi

APPROVA e FA PROPRIO

l'allegato documento predisposto dalla commissione tecnica incaricata dall'Amministrazione comunale

RIBADISCE

che per l'espressione di un parere definitivo devono essere chiaramente disponibili gli elementi di valutazione necessari sotto il profilo ambientale e deve essere concluso un accordo quadro per lo sviluppo ferroviario, logistico infrastrutturale ed economico del territorio, come oltre specificato

PRENDE ATTO

della bozza di protocollo di accordo proposto da Regione Piemonte ed R.F.I. su cui coinvolgere formalmente l'Autorità portuale di Genova e le altre istituzioni interessate per lo sviluppo di un progetto di area retroportuale per la quale Novi Ligure e Pozzolo Formigaro, nell'ambito di una vocazione logistica importante già presente in Valle Scrivia, abbiano una priorità effettiva

SOTTOLINEA

pertanto che un parere compiuto potrà essere espresso soltanto alla luce di una corretta valutazione degli approfondimenti citati in premessa e del contestuale accoglimento delle richieste avanzate che si sostanziano nei seguenti punti:

- verificare concretamente le ipotesi di riqualificazione del sedime ferroviario urbano e suoi attraversamenti, come emerso nel corso degli incontri realizzati con Italferr e le altre Istituzioni e, più specificatamente, in ordine al recupero delle aree dismesse ed alla realizzazione di nuovi sottopassi veicolari e pedonali meglio esplicitati nella relazione tecnica allegata al presente atto deliberativo, sottolineando il valore strategico per la città di interventi di fondo che mitigano l'impatto storico delle ferrovie sulla città, a cominciare dal sistema dei sottopassi con un nuovo sottopasso di collegamento con la strada di Carpeneto e la tangenziale ovest e dal riuso di aree centrali per migliorare la vivibilità urbana
- prevedere la ristrutturazione ed il riutilizzo dell'area di San Bovo finalizzata a reali funzioni di supporto logistico all'area portuale ligure;
- garantire opportuni raccordi ferroviari per le nuove aree industriali e logistiche situate tra Novi, Pozzolo Formigaro e Boscomarengo;
- ottimizzare il collegamento della nuova linea di Valico con l'area di San Bovo verificando l'opportunità di un "salto di montone" e garantendo ampia disponibilità di finestre di accesso all'area stessa;
- valorizzare la stazione di Novi prevedendo un potenziamento del servizio passeggeri sulle medie e lunghe percorrenze utilizzando il collegamento con la nuova linea di valico. Per quanto concerne il servizio locale si richiede da parte di FS l'attivazione di un vero servizio "metropolitano" meglio esplicitato nella relazione tecnica allegata alla presente Deliberazione;
- sviluppare gli studi per la realizzazione dell'iniziativa denominata "Movicentro" onde migliorare l'interscambio tra le diverse modalità di trasporto, tra il tessuto urbano e la ferrovia e garantire una migliore accessibilità e idonei spazi di parcheggio per i pendolari
- affrontare compiutamente il delicato tema dell'inserimento ambientale dell'opera e degli interventi di mitigazione e compensazioni ambientale

RITIENE

che debbano comunque essere considerate interconnesse le soluzioni infrastrutturali ferroviarie proposte e i progetti di nuova viabilità stradale in corso di attuazione da parte della Provincia di Alessandria sul territorio comunale nell'area compresa fra Serravalle Scrivia e Pozzolo Formigaro, anche ai fini di una complessiva valutazione di impatto ambientale

RICHIEDE

che le risorse finanziarie necessarie per realizzare le opere compensative e integrative richieste, recuperare le aree ferroviarie dismesse, realizzare le infrastrutture di servizio provvisorie e definitive siano puntualmente specificate nei successivi documenti progettuali e negli accordi di programma istituzionali con indicazione degli enti erogatori e delle modalità di erogazione e di spesa dei finanziamenti stessi

INDIVIDUA

nel tavolo di concertazione Provincia-Enti locali l'interlocutore utile per definire le fasi attuative del progetto, sia sotto il profilo degli accordi per i benefici economici , infrastrutturali e di valorizzazione ferroviaria del territorio, sia sotto il profilo delle soluzioni progettuali interconnesse fra i vari Comuni e con le opere viabilistiche provinciali

RITIENE

pertanto, ai fini della conferenza dei servizi istruttoria, convocata presso il M.I.T. in data 30.09.2002, non accoglibile il "consolidamento del tracciato" proposto, salvo che non pervengano puntuali positive risposte da R.F.I. e dagli altri enti coinvolti alle richieste sopra formulate, da considerare irrinunciabili

DA' MANDATO

alla Giunta comunale affinché si faccia carico di portare la presente istanza, insieme alle indicazioni già formulate nella seduta del Consiglio Comunale del 3 giugno u.s., nella riunione della Conferenza di Servizi Istruttoria convocata presso il M.I.T. in data 30/09/2002.

Ordine del Giorno approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 23 settembre 2002